

# **\*LA BOMBA ATOMICA NON PUÒ INTIMORIRE IL POPOLO CINESE**

*(28 gennaio 1955)*

\*Punti principali di una conversazione del compagno Mao Tse-tung con l'ambasciatore Carl-Johan (Cay) Sundström, primo ambasciatore finlandese in Cina, durante la cerimonia di presentazione delle credenziali.

La Cina e la Finlandia sono paesi amici. I nostri rapporti sono fondati sui cinque principi della coesistenza pacifica.

La Cina non ha mai avuto conflitti con la Finlandia. Per quel che riguarda i paesi europei, nel passato la Cina è stata in guerra solo con l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Russia zarista, l'Italia, l'Impero austro-ungarico, l'Olanda e sempre perché questi paesi hanno inviato le loro truppe da molto lontano ad aggredire la Cina. Citiamo, per esempio, l'attacco delle truppe alleate anglo-francesi e quello delle forze coalizzate di otto paesi, compresi gli Stati Uniti e il Giappone. Alla guerra di aggressione contro la Corea hanno preso parte sedici paesi tra i quali la Turchia e il Lussemburgo. Questi paesi aggressori dicevano tutti di essere amanti della pace e tacciavano di aggressori la Cina e la Corea.

Oggi il pericolo di una guerra mondiale e la minaccia nei confronti della Cina provengono essenzialmente dagli elementi guerrafondai degli USA. Essi occupano Taiwan e lo stretto di Taiwan, che appartengono alla Cina e progettano anche di scatenare una guerra nucleare. Noi abbiamo due principi: primo, non vogliamo la guerra; secondo, se qualcuno viene ad aggredirci noi contrattacciamo risolutamente. Questo è ciò che insegniamo ai membri del Partito comunista cinese e a tutto il nostro popolo. Il ricatto atomico americano non può intimorire il popolo cinese. Il nostro paese ha seicento milioni di abitanti e si estende su un territorio di 9.700.000 chilometri quadrati. Gli Stati Uniti non potrebbero sterminare il popolo cinese con il loro mucchietto di bombe atomiche. Anche ammesso che le bombe atomiche americane fossero così potenti da perforare, una volta lanciate sopra la Cina, il globo terrestre o da farlo saltare in aria, ciò potrebbe essere un avvenimento per il sistema solare, ma non significherebbe quasi nulla per l'intero universo.

Da noi c'è un vecchio detto: miglio e fucili. Per gli Stati Uniti sarebbe: aerei e bombe atomiche. Ma se scatenassero una guerra di aggressione contro la Cina con i loro aerei e le bombe atomiche, la Cina riuscirebbe sicuramente a conquistare la vittoria col suo miglio e i suoi fucili. I popoli di tutto il mondo ci sosterebbero. Come risultato della prima guerra mondiale lo zar, i proprietari terrieri e i capitalisti in Russia vennero spazzati via. Come risultato della seconda guerra mondiale in

Cina furono rovesciati Chiang Kai-shek e i proprietari terrieri e i paesi dell'Europa orientale e alcuni paesi dell'Asia furono liberati. Se gli Stati Uniti scatenassero una terza guerra mondiale e se questa durasse otto o dieci anni, il risultato sarebbe la liquidazione delle classi dominanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e di altri paesi complici e la trasformazione della maggior parte del mondo in Stati diretti da partiti comunisti. Le guerre mondiali non tornano a favore dei guerrafondai, ma dei partiti comunisti e dei popoli rivoluzionari di tutto il mondo. Se essi vogliono scatenare la guerra, non dovrebbero prendersela con noi perché facciamo la rivoluzione, ossia perché ci dedichiamo ad "attività sovversive", come sono soliti dire. Se non fanno la guerra, potranno ancora sopravvivere su questa terra per un po' di tempo. Ma prima faranno la guerra e prima saranno eliminati dalla faccia della terra. Si potranno allora costruire le Nazioni unite di tutti i popoli, con sede forse a Shanghai, o in qualche posto in Europa, o forse ancora a New York, se i guerrafondai americani saranno stati spazzati via.